

REGOLAMENTO DIDATTICO
«Archeologia LM-2»
a.a. 2024-25

Proposto dal Consiglio di Interclasse in Beni Culturali nella seduta del 9 maggio 2024
Formulato dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica nella seduta del 20 maggio 2024
Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2024

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

2

SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	
Art. 7 – Prova finale.....	
Art. 8 – Assicurazione della qualità.....	
Art. 9 – Norme finali.....	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

3

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio Interateneo in Archeologia con L'Università degli Studi di Foggia, appartenente alla classe LM-2, emanata con DM 16 marzo 2007, 155.
2. Il Corso di Studio Interateneo è incardinato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DiRIUM); le attività didattiche hanno sede a Bari nei plessi di Palazzo Ateneo e Santa Teresa dei Maschi e a Foggia presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione; il sito web del Corso di Studio Interateneo è disponibile al link: <http://www.uniba.it/it/corsi/archeologia>.
3. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio magistrale Interateneo in Archeologia, tra le Università di Bari e di Foggia (sede amministrativa Bari), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti. Il corso, seppur in modalità convenzionale, prevede, come da normativa, il 10% di lezioni in collegamento telematico e interattivo da entrambe le sedi, mentre le attività seminariali e laboratoriali tenute in ciascuna delle due sedi vedranno la mobilità tanto dei docenti quanto degli studenti. Ulteriori momenti di stretta integrazione saranno le comuni attività sul campo, oltre a viaggi di studio, workshop e convegni.
4. Il presente Regolamento è redatto in conformità con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio Interateneo approvato in ultima modifica dal Senato Accademico del 13/04/2021, ed entra in vigore nell'a.a. 2024-25 applicandosi all'intera coorte 2024-2026.
5. Il Coordinatore del Corso di Studio Interateneo è la prof.ssa Paola De Santis; l'Organo di gestione è il Consiglio di Interclasse in Beni Culturali.
6. Il Corso di Studio Interateneo è erogato in lingua italiana.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

2.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studi magistrale in Archeologia (LM-2) si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei e parchi archeologici in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo, dello studio dei reperti e delle attività museali con riferimento all'ambito regionale pugliese e a più ampi e diversificati contesti territoriali, con uno spettro cronologico dalla preistoria all'età moderna e contemporanea.

Tra gli obiettivi formativi specifici del CdS compaiono:

- riconoscimento e inquadramento storico-culturale del patrimonio archeologico;
- classificazione e catalogazione delle singole categorie di reperti;
- identificazione, documentazione e interpretazione delle sequenze stratigrafiche sul terreno e sulle architetture;
- conoscenza delle diverse procedure diagnostiche messe a disposizione dalle moderne tecnologie nella lettura del territorio rurale e urbano;
- produzione e gestione della documentazione scritta, grafica e fotografica, delle attività di indagine sul territorio sia della ricognizione che dello scavo archeologico;
- gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare questi dati con le cartografie archeologiche digitalizzate, e produrre e

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

4

gestire l'*editing* dei dati archeologici nella rete telematica;

- individuare e mettere in atto le procedure di primo intervento sui beni archeologici sottoposti a rischio di degrado, quale premessa dell'intervento di conservazione e di restauro;
- acquisire adeguate conoscenze tecnico-scientifiche, anche operative, sulle caratteristiche morfologico-strutturali del bene culturale, sulle caratteristiche e proprietà dei materiali che lo compongono, sulle applicazioni archeometriche individuando effettivi e necessari collegamenti con le procedure proprie delle scienze esatte e naturali (geologia, archeometria, ecc.);
- sviluppare idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca, ma anche alla gestione e alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.

Il Corso Interateneo in Archeologia permette agli studenti di acquisire un ampio ventaglio di conoscenze e competenze storico-archeologiche, metodologiche, tecnologiche anche grazie all'apertura verso ambiti disciplinari innovativi, integrando le competenze già presenti nell'Università di Bari con quelle attive nell'Università di Foggia sia nelle discipline caratterizzanti sia in quelle della formazione tecnica, scientifica e giuridica. È inoltre a disposizione degli studenti un numero significativo di laboratori, di cantieri di scavo terrestri e subacquei e di attività di ricognizione territoriale anche con esperienze nel campo dell'archeologia preventiva, in modo da contribuire ad una più completa formazione degli archeologi professionisti del futuro.

I laureati maturano approfondite conoscenze e capacità di comprensione dei processi storico-culturali, sia proseguendo e ampliando lo studio di discipline già presenti nel triennio, sia acquisendo nuovi contenuti in altri settori archeologici e in saperi interdisciplinari, con particolare riguardo agli aspetti metodologici e tecnico-scientifici. L'applicazione delle metodologie informatizzate di censimento e di analisi dei quadri territoriali, di rilievo e catalogazione delle emergenze e dei manufatti consentirà ad essi di sviluppare, oltre alle competenze specifiche, anche capacità progettuali. A tale scopo, il Corso Interateneo affianca alla formazione di base l'apprendimento di metodi e strumenti che permettano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di presentazione e divulgazione dei risultati della ricerca, sia capacità di interazione con altre competenze.

Le figure professionali così formate (l'archeologo e il curatore/conservatore di musei) saranno in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici.

La didattica è articolata in lezioni in presenza, seminari, laboratori, sopralluoghi e visite guidate a monumenti e istituzioni museali. Si contempla la possibilità per le lezioni in presenza di garantirne la fruizione in entrambe le sedi universitarie convenzionate attraverso il collegamento telematico.

2.2 Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal Corso di Studi Interateneo magistrale in Archeologia possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A: Conoscenza e capacità di comprensione

Il Corso consente di approfondire e di articolare le conoscenze già maturate dagli studenti nel campo delle discipline storico-archeologiche alla luce dell'attuale dibattito scientifico nel più ampio contesto storico-culturale e di acquisirne di nuove soprattutto nei settori tecnici e scientifici in rapida evoluzione. Esso indirizza verso la comprensione di fenomeni e processi complessi attraverso l'utilizzo integrato di più fonti (scritte, iconografiche, materiali, etnografiche) e di molteplici strumenti metodologici e tecnici ai fini della loro visione in chiave storica.

Mentre le lezioni in aula si svolgono in entrambe le sedi in aule dedicate e appositamente attrezzate in modo da consentire efficaci collegamenti telematici e interattivi tra le aule dell'Università di Bari e dell'Università di Foggia, le attività seminariali e laboratoriali si svolgono in ciascuna delle due sedi con una mobilità da parte tanto dei docenti quanto degli studenti. Inoltre, le comuni attività sul campo, oltre a viaggi di studio e ad altre iniziative, come workshop e convegni, costituiranno momenti ulteriori di stretta integrazione tra docenti e studenti delle due Università

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

5

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione

Il Corso consente di acquisire adeguate competenze progettuali e di applicazione operativa nei diversi campi professionali, del bagaglio teorico e metodologico maturato e di utilizzare le capacità di comprensione dei contenuti disciplinari per l'approfondimento di tematiche di studio e di ricerca archeologica e la risoluzione di problematiche di tutela, valorizzazione, comunicazione e gestione dei beni culturali.

C: Autonomia di giudizio

L'articolazione del Corso prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi delle singole discipline in un quadro il più organico possibile. Coerente con questa impostazione, l'attività formativa prevede innanzitutto il coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni in modo tale che, anche attraverso altre sperimentazioni didattico-formative, lo studente apprenda e stabilisca relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica.

L'autonomia di giudizio nella conoscenza storico-critica e nella valutazione delle tecniche e delle strategie più adeguate alla tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e paesaggistico viene sviluppata attraverso esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati soprattutto nell'ambito degli insegnamenti di carattere storico-archeologico, nonché attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali all'interno delle quali ciascuno studente sia responsabile della trattazione e presentazione di problematiche suggerite dai docenti.

Le forme di verifica consistono nell'elaborazione di relazioni scritte e nella realizzazione di presentazioni orali che consentono di misurare la capacità di intervenire in modo costruttivo in contesti seminariali, oltre alle prove di esame.

Un importante momento di verifica è costituito inoltre dalla prova finale nel Corso della cui elaborazione viene innanzitutto valutata la capacità di lavorare con adeguato grado di autonomia.

D: Abilità nella comunicazione

Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo è indirizzata l'attività di produzione di elaborati scritti sia durante il percorso formativo che, in particolare, per i laureandi, proponendo dei testi brevi sugli argomenti della propria dissertazione finale. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare e utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il *medium* è al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium è garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di *project work* che prevedano l'utilizzo del mezzo tecnologico informatico al servizio di una comunicazione efficace di realtà museali e/o archeologiche presenti nel territorio. Il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa, sollecitando il più possibile all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale. A questo scopo, è utile la sistematica segnalazione agli studenti di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (anche in modalità telematica), richiedendone una loro partecipazione attiva. Le abilità comunicative, scritte e orali, sono particolarmente sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi attraverso la programmazione di prove *in itinere* nell'ambito dei percorsi curriculari. Per le caratteristiche precipue della professione dell'archeologo a cui il CdS è orientato e che prevede l'organizzazione del lavoro in *équipe* di ricerca, si ritiene inoltre importante verificare la capacità di lavorare in gruppo in maniera integrata e complementare, con livelli di autonomia diversificati e definiti. L'acquisizione e la verifica del conseguimento delle abilità comunicative avvengono quindi in occasione dello svolgimento di eventuali attività di tirocinio-*stage* e/o esercitazioni sul campo, oltre che in occasione della relazione conclusiva e la discussione della medesima.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

6

E: Capacità di apprendere

L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Archeologia comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa; l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze; la capacità di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività della ricerca e della professione archeologica.

La capacità di apprendimento viene valorizzata e monitorata nel corso della didattica - lezioni in presenza, seminari, esercitazioni, delle attività sul campo e in laboratorio - e nello studio individuale. In particolare, le attività sul campo e in laboratorio, per le modalità con cui sono organizzate e gestite, consentono una costante e intensa verifica delle conoscenze e dei metodi acquisiti.

Anche le modalità di gestione delle attività a scelta dello studente costituiscono un aspetto importante attraverso cui valutare la capacità di apprendimento acquisita.

La valutazione utilizza forme di verifica costante durante le attività formative mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante le attività relative alla prova finale.

L'acquisita capacità di apprendimento deve permettere al laureato di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca; al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi post-laurea (Scuole di specializzazione, corsi di Dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).

2.3 Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Archeologia possono svolgere attività di:

Archeologi - (2.5.3.2.4)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3).

(SUA - sezione A Obiettivi della Formazione – Quadro A2.b).

Art. 3 - Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/ 2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p. 25 quinquies.

1. Il Corso di Studi non è a numero programmato.

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studi magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei Corsi di Studi triennali in Beni Culturali (L-1), Lettere (L-10), Storia (L-42), Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali (L-43), della Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR-02) e dei Corsi di Studi quadriennale in Lettere e Filosofia, Beni Culturali, del Diploma universitario di durata triennale in Operatore dei beni culturali possono accedere al Corso di Studio magistrale in Archeologia se hanno maturato 51 CFU così ripartiti:

- 24 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e Protostoria; L-ANT/04 Numismatica; L-ANT/06 Etruscologia e Antichità Italiche; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

7

Metodologia della ricerca archeologica; L-FIL-LET/01 Civiltà egee; L-OR/05 Archeologia e Storia dell'arte del Vicino Oriente antico; L-OR/06 Archeologia Fenicio-Punica;

- 27 CFU nei settori: L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; M-STO/01 Storia medievale.

I laureati provenienti da altri Corsi di Studi possono accedere al Corso di Studio magistrale in Archeologia se hanno maturato 69 CFU così ripartiti:

- 24 CFU nei settori: L-ANT/01 Preistoria e Protostoria; L-ANT/04 Numismatica; L-ANT/06 Etruscologia e Antichità Italiane; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica; L-FIL-LET/01 Civiltà egee; L-OR/05 Archeologia e Storia dell'arte del Vicino Oriente antico; L-OR/06 Archeologia Fenicio-Punica.

- 27 CFU nei settori: L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale.

- 18 CFU nei settori: CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei Beni Culturali; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea; L-ART/04 Museologia, Storia della critica d'arte e del restauro; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i Beni Culturali; M-GGR/01 Geografia; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese.

I requisiti indicati devono essere posseduti prima dell'immatricolazione al Corso di Studio e non possono in alcun modo essere acquisiti successivamente. Gli eventuali CFU mancanti possono essere conseguiti attraverso corsi singoli, prima dell'immatricolazione al Corso di Studio.

Successivamente, dopo l'accertamento del possesso dei suddetti requisiti curriculari e prima dell'immatricolazione, il CdS procede alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si ritiene superata d'ufficio se il voto di laurea triennale del candidato è pari o superiore a 90/110. Qualora il voto di laurea sia inferiore a 90/110 l'iscrizione è subordinata al superamento di un colloquio che verificherà le conoscenze e le competenze in ambito storico-artistico.

Il Coordinatore, la Giunta dell'Interclasse e il Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, procedono alla valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari.

Il Consiglio di Corso di Studio valuta i requisiti di accesso e la preparazione personale, anche attraverso colloqui, di tutti coloro che intendono iscriversi al Corso di Studio magistrale in *Archeologia*, a prescindere dal Corso di Studio di provenienza. Inoltre, il Consiglio di Corso di Studio valuta il grado di conoscenza della lingua italiana nel caso di studenti stranieri.

La conoscenza di almeno una lingua straniera UE è considerata prerequisito di accesso al Corso di Studio magistrale.

1bis. Uno studente già iscritto in questo o in altro Ateneo a un Corso di studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), può richiedere la contemporanea iscrizione al Corso di Studio Interateneo di Archeologia. Lo studente dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto e il piano di studio di questo Corso di Studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio (<https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/procedure/doppia-iscrizione>).

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

8

Il Consiglio d'Interclasse delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative di base e caratterizzanti, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo studente per l'intera coorte [Fonti normative: DM 930 29 luglio 2022 e successive FAQ (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p. 25 quinquies].

2. La verifica dei predetti requisiti di accesso deve essere effettuata prima dell'iscrizione. In casi particolari, la Giunta dell'Interclasse e il Comitato Interateneo, sentito eventualmente il Gruppo di riesame, valutano l'adeguata preparazione personale, anche attraverso colloqui.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

Art. 4.1 – Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, modalità didattiche per gli studenti non impegnati a tempo pieno (NITP)

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 5 comma 6; RAD di Ateneo, art. 35

1. Il Corso di Studio Interateneo ha la durata di due anni accademici, ed è articolato secondo il piano di studio riportato in ALLEGATO 2a.

2. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi di cui all'art. 2 del presente Regolamento, e tenuto conto dei diversi sbocchi occupazionali, il percorso di studi è costruito su alcuni ambiti disciplinari caratterizzanti (= B) ineludibili, rappresentati dalle discipline archeologiche (preistoria e protostoria, archeologia classica, archeologia cristiana e medievale, metodologie della ricerca archeologica) a cui si aggiungono discipline di carattere più trasversale e interdisciplinare (numismatica). Tali specificità sono integrate e supportate da discipline storiche (storia romana e storia greca) declinate in rapporto alla documentazione epigrafica. Uno spazio rilevante è dedicato all'ambito 'formazione tecnica, scientifica e giuridica' orientato, da un lato, all'acquisizione di conoscenze in relazione alla gestione dei beni culturali (istituzioni di diritto pubblico, economia e gestione delle imprese), dall'altro di specificità più propriamente tecnico-scientifiche (geografia fisica e geomorfologia, georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, disegno, restauro). Al fine di completare la formazione offerta dalle attività caratterizzanti, si prevedono alcuni elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica funzionali agli obiettivi formativi del Corso di Studio (attività formative affini e integrative = C). Esse consentono di ampliare il quadro delle sue competenze nell'ottica di definire percorsi individuali e coerenti con il proprio progetto formativo nell'ambito di alcuni gruppi tematici come: storia del cristianesimo e delle chiese; paleografia. Inoltre, nelle attività affini e integrative sono incluse anche le metodologie della ricerca archeologica, già presenti tra le attività di base e caratterizzanti per consentire un'integrazione tra le varie discipline e rafforzare l'approccio tematico, utile trasversalmente a più e diverse aree disciplinari, orientato in chiave metodologica.

Inoltre, il Corso di Studio prevede uno spazio ampio e particolarmente articolato, con diverse possibilità di scelta, per ulteriori attività (= F); in particolare, le conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono trasmesse attraverso esperienze laboratoriali di diverso tipo: quelle di stampo più teorico, ma organizzate sempre in stretta connessione con attività pratiche, in cui rientrano anche laboratori maggiormente dedicati alle abilità informatiche e telematiche, e le attività sul campo (indagini archeologiche nel senso più ampio, tra cui scavo, ricognizione di superficie, stratigrafia degli elevati, ecc.) selezionabili da un ampio elenco aggiornato ogni anno. Rientra in questo gruppo anche lo studio di una lingua straniera (vd. *infra* 4.3).

3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i così detti 'descrittori di Dublino', e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

9

autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Studio (www.uniba.it/it/corsi/archeologia/attivita-formative/insegnamenti-1/insegnamenti).

4. Gli insegnamenti del Corso di Studio Interateneo in Archeologia sono erogati in maniera da prevedere il 10% di lezioni in collegamento telematico e interattivo da entrambe le sedi (Università degli studi di Bari e Università degli studi di Foggia (vd. ALLEGATO 2 per i dettagli).

5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità 'in presenza', per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, comma 10 del RAD (vd. *infra* art. 4.3).

6. Coloro che scelgono lo *status* di studente non impegnato a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in ALLEGATO 2b.

7. Allo studente è data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento dell'iscrizione agli anni successivi.

Art. 4.2 - Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

Fonti normative: DM 270/2004, art. 12, comma 2, lett. (e); DM 155/2007, art. 4 comma 2, art. 5

1. Fatto salvo quanto prescritto all'art. 4.3 comma 3 del presente Regolamento, per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata. Invece, **per i laboratori la frequenza è obbligatoria.**

2. Si considera frequentante lo studente che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolata nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori linguistici	10	15
Laboratori	7	18
Stage, tirocini	0	25
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

3. Non sono previste propedeuticità.

4. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni in presenza, esercitazioni interne ai corsi, nonché seminari specialistici, dove gli studenti si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

10

descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Studio (www.uniba.it/it/corsi/archeologia/attivita-formative/insegnamenti-1/insegnamenti).

Art. 4.3 - Laboratori di lingua dell'Unione Europea

1. I laboratori magistrali linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. Sono organizzati per corsi di 3 CFU e si concludono con una prova di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

2. Prima dell'avvio dei corsi, potrà essere effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica interna al Laboratorio, la quale potrà anche avvalersi di forme *e-learning* integrative.

3. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare un numero di ore di laboratorio pari almeno ai 2/3 di quelle previste, dovranno concordare con il docente responsabile le modalità della prova di accertamento.

Si precisa che eventuali attestazioni linguistiche non possono sostituire l'esame di idoneità del laboratorio di lingua; il superamento di un laboratorio di lingua non dà diritto a certificazioni linguistiche.

Art. 4.4 - Altre attività formative, competenze trasversali

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o); art. 10, comma 5, lett. (a); DM 142/1998; RAD, art. 17, comma 1, lett. (e)

Il Corso di Studio prevede altre attività formative: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; Attività Formative a Scelta nella forma di seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori, ecc. (vd. *infra* 4.5). In particolare, le attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali offrono, anche attraverso un approccio laboratoriale e seminariale, competenze interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro.

Art. 4.5 - CFU liberamente scelti dallo studente

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n); DM 155/2007, art. 3 comma 5; RAD, art. 17, comma 6

1. Il numero di CFU previsti per le attività a scelta dello studente è 15.

Le attività a scelta mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio. Il Consiglio d'Interclasse si riserva di attribuire CFU alle iniziative previste per le quali venga avanzata in anticipo richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004.

2. Il riconoscimento delle attività a scelta (ad eccezione degli esami e dei laboratori) e delle attività già approvate dal Consiglio di Interclasse e rese note sul sito del Corso di Studio (www.uniba.it/it/corsi/archeologia/studiare/attivita-formative-a-scelta) avviene a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di Corso di Studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

La verbalizzazione di esami, laboratori e attività approvate dal Consiglio di Interclasse avviene iscrivendosi agli appelli previsti su ESSE3.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

11

Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per:

- sostenere l'esame di una disciplina o un laboratorio non previsti dal piano di studi ovvero di una disciplina posta in opzione ad altre nello stesso piano di studi (non è possibile reiterare un esame già sostenuto, anche con diverso programma). Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo studente all'interno dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio di Ateneo di ogni livello, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale la Giunta dell'Interclasse, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, si riservano di esprimersi. I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio (crediti sovranumerari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

- partecipare ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Studio o dal Dipartimento;

Si forniscono alcuni esempi:

- a. partecipazione documentata a convegni, conferenze, seminari ed incontri di studio organizzati da istituzioni culturali italiane e straniere (massimo 2 CFU);
- b. frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di corsi di studio presso Istituzioni culturali di elevata e riconosciuta qualificazione di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU;
- c. partecipazioni ad attività extracurricolari in discipline archeologiche: da 2 a 3 CFU;
- d. partecipazione per almeno 2 settimane ad attività e indagini sul campo e in laboratorio (per es. campagne di scavo archeologico, ricognizione sistematica di superficie) organizzate da sedi universitarie e istituzioni culturali italiane e straniere, nelle quali sia previsto l'impegno dell'intera giornata. Modalità di attribuzione CFU: 2 settimane = 2 CFU; 1 CFU per ogni settimana aggiuntiva;
- e. *stage* e tirocini presso Soprintendenze, Musei e Istituti culturali, Enti pubblici: da 2 a 4 CFU per ciascuna esperienza;
- f. attività per l'acquisizione delle Competenze Trasversali promosse dall'Ateneo: sono attribuiti i CFU previsti da ciascuna attività;
- g. servizio civile prestato in Enti e Istituzioni del settore di riferimento: fino a 4 CFU.

Art. 4.6 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale

Fonti normative: RAD, art. 21, comma 3, lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
3. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.
4. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze richieste (vd. *Syllabi* pubblicati sul sito del Corso di studio per i dettagli) di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

12

5. I corsi possono prevedere una prova scritta, l'elaborazione di tesine o brevi relazioni su un argomento concordato con il docente. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica *in itinere* e dovrà dimostrare la padronanza della lingua italiana.

Nel caso dei laboratori, il superamento della prova finale comporta l'attribuzione di una idoneità.

6. I laboratori terminano con una prova relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche *in itinere*, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale comporta l'attribuzione di una idoneità.

7. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un altro docente dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento.

8. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento sono pubblicati entro la data di inizio delle lezioni.

Art. 4.7 - Ammissione a corsi singoli

Fonti normative: RAD, art.1 lett.(s), art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, persone interessate, anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università, previo pagamento del relativo contributo di iscrizione (www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/corsi-di-laurea-1/corsi-singoli). Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da dicembre per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da maggio per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta dell'Interclasse e del Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 4.8 - Insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi

Fonti normative: RAD di Ateneo, art. 29 comma 2

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

13

Lo studente iscritto può richiedere alla Segreteria studenti l'inserimento di insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui possono esprimersi, la Giunta dell'Interclasse e il Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame.

Art. 4.9 - Calendario didattico

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e maggio successivo.
2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi.
3. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze sono resi noti mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

Fonti normative: DM 270/20074, art. 5; DM 155/2007, art. 3 commi 8 e 9 e art. 4 comma 4; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta dell'Interclasse e il Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, riconoscono *in toto* o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come *stage* o a completamento dei CFU a scelta.
3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta dell'Interclasse e il Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, valutano il riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, con l'eventuale ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.
4. Il Consiglio d'Interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o presso altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio prescelto.
L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Per l'eventuale iscrizione al secondo anno lo studente deve aver riconosciuti almeno 30 CFU.
5. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

14

Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

6. L'ammissione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

7. La Giunta dell'Interclasse e il Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, valutano la possibilità di riconoscere come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 12 crediti.

Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Art. 6.1 - Modalità per la mobilità degli studenti, equipollenza di titoli esteri

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (*Learning Agreement* e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta dell'Interclasse e dal Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus (DR 1160). La Giunta dell'Interclasse e il Comitato Interateneo, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame, riconoscono altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. Gli studenti possono contattare i docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i docenti tutor per l'internazionalizzazione (vd. www.uniba.it/it/corsi/archeologia/consiglio-di-interclasse/internazionalizzazione).

Art. 6.2 – Stage/Tirocini

1. Gli studenti possono inserire tra le attività a scelta esperienze di *stage* e tirocinio al fine di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni. L'esperienza diretta consente la sperimentazione concreta dei saperi

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

15

disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.

2. Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online *Portiamovalore* (www.portiamovalore.uniba.it), in coerenza con il proprio progetto formativo. Inoltre, gli studenti possono chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento DIRIUM.

3. Spetta allo studente individuare un Tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU, in base al numero di ore del tirocinio.

4. Il tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo stagista e dei risultati conseguiti. Analoga valutazione sull'attività viene prodotta dal tutor didattico e dal tirocinante.

5. È compito del Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello *stage*/tirocinio effettuato, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo studente.

Art. 6.3 - Orientamento e tutorato *in itinere*

Fonti normative: RAD art. 12; Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (D.R. 9963/2003) art. 3, lett. (d); art. 5, lett. (e); art. 7 lett. (d)

1. Per questioni relative alla carriera e ai piani di studio, gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del Corso di Studio.

2. Il Dipartimento offre agli studenti un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e *in itinere*, che si avvale anche dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono individuati e coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT).

Art. 6.4 – Piani individualizzati

Fonti normative: DM 1649/2023, art. 3 comma 8

1. È possibile, su richiesta dello studente, e con delibera della Giunta, eventualmente sentito il Gruppo di Riesame e il Comitato Interateneo, conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico di immatricolazione.

2. Gli studenti con disabilità e DSA possono accedere a piani di studio individualizzati; tali piani vengono approntati dal referente didattico delegato del Direttore del Dipartimento in accordo con i "Servizi agli studenti disabili e DSA" di Ateneo

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

16

(www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili), e poi ratificati dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal Coordinatore e dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i docenti.

Art. 7 – Prova finale

Fonti normative: DM 155/ 2007; RAD, art. 30, comma 3; art. 32

1. La Tesi di Laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta, individuale, autonoma, in una delle discipline sostenute dallo studente nel percorso biennale, calibrata su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso formativo dello studente.

2. Al momento della richiesta di assegnazione della tesi di laurea lo studente deve aver acquisito almeno 72 CFU.

Lo studente è tenuto a richiedere l'assegnazione della tesi almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea cui eventualmente intende partecipare. Dal momento dell'assegnazione lo studente dovrà garantire una continuità di contatti e di lavoro con il docente relatore, segnalando tempestivamente allo stesso eventuali cambiamenti.

I docenti sono tenuti ad assegnare la tesi agli studenti che la richiedono.

Lo studente non può richiedere contemporaneamente l'assegnazione della tesi di laurea a diversi docenti.

3. La tesi di laurea deve rispondere a precisi requisiti di profilo quantitativo e qualitativo.

Il lavoro consiste nella definizione di una ricerca capace di affrontare l'analisi e l'inquadramento critico di testi/contesti/materiali inediti oppure di ripensare le modalità di approccio diagnostico invalse in ambito accademico in riferimento all'argomento affrontato dal candidato, il quale esperisce autonomi percorsi e applica dinamiche innovative nel metodo adottato e/o nei sistemi di fonti utilizzate. Si tratta dunque di una trattazione scientifica che, garantendo al meglio il metodo ipotetico-deduttivo, può giungere a formulare nuove proposte interpretative di contesti e fenomeni socio-culturali.

Nell'elaborato di tesi lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di argomentare il tema affrontato, organizzandone i contenuti sulla base della principale letteratura di riferimento; di individuare, raccogliere, selezionare e strutturare la bibliografia e la documentazione pertinente; di redigere un testo in forma chiara, corretta e rigorosa sotto il profilo metodologico.

Il testo consta di almeno di almeno 80 pagine (≥ 160.000 caratteri in totale), esclusi gli apparati eventualmente previsti (illustrazioni, tavole di concordanza, indici, tradizione critica, allegati digitali, supporti multimediali, etc.)

4. La domanda di laurea va compilata esclusivamente online, collegandosi alla Segreteria Esse3, sezione "Laurea", nei periodi indicati sul sito del Corso di Studio.

Al momento della presentazione della domanda lo studente deve avere non più di cinque esami da sostenere.

5. L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;
- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;
- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.

La Commissione può assegnare fino a un massimo di 7 punti e su indicazione del relatore, all'unanimità dei suoi componenti, può proporre la lode se la media ponderata maturata dal candidato nel Corso di Studio sia almeno di

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

17

103/110 (non esito di arrotondamento). La Commissione esprime la valutazione finale a maggioranza e la lode all'unanimità.

L'esame di laurea è pubblico.

Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio definisce, organizza e gestisce il sistema di assicurazione della qualità (AQ) in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo, il Sistema di Assicurazione della Qualità di UniBa e più in generale le Politiche di Qualità dell'Ateneo. Pertanto, provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ), costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta, al Gruppo di Riesame e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

2. L'assicurazione della qualità è gestita dal GAQ del Corso di Studio coincidente con il Gruppo di Riesame, composto da docenti e studenti nominati dal Coordinatore e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ed è presieduta dal Coordinatore (Responsabile per la Qualità del Corso di Studio - RAQ). I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni e/o delegati nominati dal Coordinatore e ratificati dal Consiglio di Interclasse. In particolare: un delegato al Tirocinio, un delegato all'Orientamento, un delegato al Tutorato, un delegato all'Erasmus-internazionalizzazione, un delegato alla Disabilità, un delegato al sito web del Corso di Studio, un delegato alle Pratiche studenti.

3. Eventuali segnalazioni (problematicità, richieste, esigenze, ecc.) vengono trasmesse da parte degli studenti e sono raccolte dal Coordinatore (casella di posta istituzionale); vengono quindi esaminate in seno al GAQ per determinare eventuali necessarie azioni degli Organi di gestione del Corso di Studio.

4. È responsabilità del Corso di Studio: l'analisi e la discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che fornisce un supporto al processo di AQ durante tutto l'anno attraverso un monitoraggio periodico; la verifica dei contenuti della SUA-CdS; la periodica redazione del Rapporto del Riesame Ciclico (RRC).

Inoltre, il Corso di Studio si rapporta con la Commissione Paritetica (CPDS) attraverso i rappresentanti dei docenti e degli studenti e incontri dedicati in relazione alle attività di monitoraggio periodico.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2024-25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «ARCHEOLOGIA» PER LA COORTE A.A. «2024-25/2025-26»

Attività formativa	Obiettivi formativi
Attività obbligatorie	
Introduzione all'epigrafia (Laboratorio)	<i>Conoscenza degli strumenti attuali dell'epigrafia antica e medievale.</i>
Lingua e traduzione inglese - Livello 1	<i>Potenziamento delle competenze linguistiche (listening, reading, writing, speaking) a livello B1 CEFR. Comprensione e analisi di testi di ambito specialistico e capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa.</i>
Lingua e traduzione inglese - Livello 2	<i>Potenziamento delle competenze linguistiche (listening, reading, writing, speaking) a livello B2 CEFR. Comprensione e analisi di testi di ambito specialistico e capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa.</i>
Attività a scelta	
Preistoria e Protostoria del Mediterraneo	<i>Fornire conoscenze e capacità di comprensione che completano quelle acquisite nel primo ciclo di studi. Si analizzeranno contesti del Mediterraneo centrale inquadrabili tra Neolitico e la tarda età del Bronzo. In particolare, verrà affrontato il tema dello sviluppo del paesaggio culturale nel versante adriatico dell'Italia meridionale.</i>
Storia dell'archeologia	<i>Il corso si propone di approfondire, in prospettiva storica e critica, la conoscenza di periodi, tematiche e studiosi di cruciale importanza per l'avanzamento della ricerca in archeologia dal Settecento all'età contemporanea.</i>
Archeologia del mondo italico	<i>Obiettivo base è fornire conoscenze ampie e prima non acquisite relative all'intero ambito culturale italico. In aggiunta, la conoscenza dell'archeologia del mondo italico diviene filo di raccordo tra l'archeologia greca, della Magna Grecia e romana, tessendo nelle competenze di ciascuno un quadro omogeneo e composito della storia e dell'archeologia dell'Italia antica.</i>
Archeologia e arte della Grecia	<i>Affinare le capacità di lettura, inquadramento e contestualizzazione storica, storico-artistica, culturale ed economica di monumenti e materiali di produzione greca e le capacità di comprensione e di interpretazione critica di temi, fenomeni ed espressioni della cultura artistica e materiale della Grecia propria dal periodo protogeometrico all'età ellenistica.</i>
Archeologia dei Greci d'Occidente	<i>Preparazione avanzata sui metodi e i lineamenti generali della disciplina. Approfondimento sulle produzioni nelle poleis greche del Mediterraneo Occidentale.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

19

Archeologia dell'Egeo e del Mediterraneo orientale	<i>Conoscenza della cultura materiale del mondo greco, in particolare delle aree dell'Egeo e del Mediterraneo orientale; padronanza della geografia storica, della cronologia, della periodizzazione, del lessico tecnico, dei principali problemi storico-archeologici trattati a lezione e discussi nelle letture di riferimento.</i>
Territori e abitati medievali	<i>Informazione scientifica critica riguardo ai concetti di natura, ambiente, territorio, paesaggio e insediamento, e alle loro declinazioni nel corso del Medioevo. Formazione di competenze sulle dinamiche di trasformazione dei paesaggi medievali, le forme di utilizzo del territorio, le tipologie insediative, le relazioni fra territorio e insediamento, , le dinamiche di popolamento, produzione, circolazione di persone, animali e merci, le gerarchie fra territori e insediamento, la società, l'economia.</i>
Archeologia cristiana	<i>L'obiettivo del corso è l'acquisizione di una metodologia di studio su argomenti inerenti la storia e l'organizzazione delle antiche comunità cristiane e la documentazione monumentale di committenza cristiana tra la tarda antichità e l'alto medioevo, attraverso l'analisi delle fonti documentarie e della documentazione archeologica.</i>
Epigrafia cristiana e medievale	<i>Acquisizione di una visione organica delle trasformazioni nell'uso del medium epigrafico tra Tarda antichità e Alto Medioevo.</i>
Archeologia dell'Architettura	<i>Il corso intende promuovere la conoscenza degli strumenti e dei metodi utilizzati attualmente in archeologia nella documentazione e nell'analisi delle architetture storiche (con particolare riferimento alle testimonianze edilizie di età post-classica), anche attraverso esercitazioni e attività laboratoriali.</i>
Archeologia Funeraria	<i>Acquisire gli strumenti finalizzati all'inquadramento tematico, sia a livello teorico che pratico, delle testimonianze materiali di contesti funerari nell'ambito del dibattito metodologico e storiografico, con particolare attenzione al periodo tardoantico ed altomedievale.</i>
Archeologia subacquea	<i>Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza teorica, secondo una prospettiva storica, sui metodi fondamentali e le pratiche della ricerca sui Beni culturali costieri e subacquei, con particolare riferimento a quelli territoriali e adriatici, con approfondimenti sulle infrastrutture costiere e sulle forme di sfruttamento della costa in connessione con l'archeologia navale e del commercio.</i>
Epigrafia e antichità greche	<i>Fornire una introduzione alle basi dell'epigrafia greca e una sintetica presentazione dei suoi strumenti e metodologie di lavoro. L'esame di testi epigrafici di diverso genere e contenuti mira a illustrare le diverse implicazioni storiche di questo specifico tipo di documenti scritti.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

20

Archeologia della romanizzazione	<i>Consapevole capacità di attivare conoscenze, competenze e abilità, maturate durante il percorso formativo, e di applicarle, in maniera critica e matura, all'esperienza pratica della ricerca in situ.</i>
Epigrafia romana e Istituzioni	<i>Sviluppare una agile conoscenza della storia politico istituzionale e amministrativa dell'età romana, la conoscenza degli strumenti e dei metodi della ricerca epigrafica, la padronanza dei metodi della ricerca storica e dell'analisi delle fonti, la capacità di ricostruzione dei fenomeni storici.</i>
Epigrafia della distribuzione: economia e società	<i>Il corso fornirà una conoscenza avanzata delle principali tipologie di iscrizioni, dei contesti di produzione e della distribuzione delle merci; una conoscenza di base dell'economia e della società antica; un'adeguata impostazione metodologica; la capacità di leggere e comprendere contributi specialistici e di produrre elaborati in forma scritta; la comprensione dei fondamenti e dei principi della storia economica e della società romana.</i>
Management delle Attività Culturali	<i>Acquisire gli strumenti analitici ed interpretativi finalizzati all'inquadramento tematico, sia a livello teorico che pratico, delle logiche e degli strumenti associato al management e al marketing delle diverse tipologie di Istituzioni Culturali.</i>
Diritto del patrimonio culturale	<i>L'insegnamento si propone di fornire una panoramica delle norme primarie e secondarie in materia di diritto del patrimonio culturale al fine di acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie ad orientarsi consapevolmente tra le fonti del diritto e le istituzioni che operano nel settore dei beni culturali.</i>
Epigrafia Digitale (Laboratorio)	<i>Conoscenza ed uso attivo degli strumenti informatici dell'ambito epigrafico.</i>
Laboratorio di archeologia digitale	<i>Acquisizione di competenze relative all'uso di strumenti digitali per la realizzazione di rilievi e ricostruzioni digitali 2D e 3D per il patrimonio culturale.</i>
Propedeutica alla progettazione in ambiente GIS (Laboratorio)	<i>Si intende trasmettere gli strumenti informatici teorici e pratici necessari ad acquisire ed elaborare in autonomia dati archeologici in ambiente GIS, sia a livello di sito che su scala territoriale.</i>
Processi conoscitivi per l'Atlante informatizzato dell'Adriatico antico (Laboratorio)	<i>Conoscenza storica, consapevolezza archeologica e capacità catalogica rispetto a temi, contesti e processi insediativi nell'area adriatica in età antica, così da sostenere segnatamente la finalizzazione del seguente scopo didattico specifico: gestione delle moderne tecnologie informatiche, comprese le banche-dati prodotte dalle sempre più raffinate tecniche di indagine, capaci di correlare le informazioni storiche con le cartografie</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

21

	<i>archeologiche digitalizzate, e produrre e gestire la cura redazionale e l'edizione dei dati archeologici nella rete telematica.</i>
Creazione e gestione di database per l'archeologia classica	<i>Preparazione generale sui metodi di classificazione e catalogazione secondo gli standard definiti dall'ICCD aggiornati al momento dello svolgimento delle attività. Progettazione e costruzione di un database relativo alla documentazione pittorica di età classica su supporti di vario genere.</i>
Iconografia e iconologia del mondo classico (Laboratorio)	<i>Leggere e interpretare in modo metodologicamente corretto i manufatti figurati di età classica</i>
Cultura materiale di età classica (Laboratorio)	<i>Apprendere il metodo di analisi del materiale archeologico al fine della comprensione della cronologia e funzione del contesto stesso. Sviluppare la capacità di arrivare all'interpretazione storica attraverso la corretta lettura del dato archeologico.</i>
Coroplastica (Laboratorio)	<i>Il laboratorio mira a fornire un'approfondita conoscenza della coroplastica votiva e architettonica di età ellenistica e romana e le competenze metodologiche necessarie allo studio di tali materiali.</i>
Archeologia professionale (Laboratorio)	<i>Fornire gli strumenti per una conoscenza avanzata dei temi inerenti le professioni archeologiche e gli sbocchi lavorativi in Italia</i>
Laboratorio di Archeometria	<i>Acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze relative ai geomateriali e alla loro trasformazione finalizzate a comprendere i caratteri composizionali, tecnologici e i processi alterativi dei materiali archeologici.</i>
Laboratorio di bioarcheologie	<i>Il corso si propone di approfondire la conoscenza delle principali metodologie di ricerca utilizzate per lo studio e la determinazione dei reperti bioarcheologici da contesto di scavo, con particolare riferimento ai resti archeozoologici. In particolare, obiettivo formativo primario sarà la conoscenza e la familiarizzazione, in ambito laboratoriale, con i consueti strumenti impiegati dalla disciplina.</i>
Archeologia e arte del mondo romano	<i>I due approfondimenti tematici proposti (la Roma neroniana e i paesaggi urbani della Puglia) saranno condotti con l'obiettivo di consolidare il metodo di studio interdisciplinare per la ricostruzione dei contesti culturali, attraverso la lettura delle evidenze archeologiche in stretta relazione con le testimonianze letterarie, epigrafiche e numismatiche e con i risultati delle indagini sull'ambiente naturale.</i>
Archeologia della romanizzazione	<i>Conoscenza storico-archeologica dei contesti della conquista romana euro-mediterranea secondo l'affermarsi del dominio, il consolidarsi del governo, il misurarsi delle istanze maturate nell'Imperium.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

22

Topografia e Urbanistica antica	<i>Gli obiettivi del corso sono la conoscenza dei metodi necessari per le indagini sia nell'ambito dell'archeologia urbana e dello studio della città antica; la capacità di comprensione della forma e dello sviluppo della città antica e dei suoi principali complessi architettonici; la conoscenza di esempi di città in età romana.</i>
Archeologia della produzione	<i>Obiettivo formativo del corso è l'acquisizione di conoscenze e di competenze sulle principali tematiche, metodologie e pratiche della ricerca sull'archeologia della produzione, con un approccio globale e multi-interdisciplinare, dall'età antica all'età moderna e contemporanea.</i>
Numismatica	<i>Il corso punta a fornire le nozioni scientifiche di base, teoriche e pratiche, per affrontare lo studio dell'economia antica e il ruolo della moneta all'interno di questa; attenzione è rivolta al caso di monete in contesti archeologici.</i>
Archeologia dell'età moderna e contemporanea	<i>Fornire un quadro dell'archeologia dei secoli più recenti e della sua affermazione; acquisire strumenti per la conoscenza di temi e problematiche dello studio della materialità del mondo contemporaneo.</i>
Archeometria	<i>Acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze relative ai geomateriali e alla loro trasformazione finalizzate a comprendere i caratteri composizionali, tecnologici e i processi alterativi dei materiali archeologici.</i>
Disegno e rilievo archeologico	<i>Offrire una panoramica delle diverse tecniche di disegno e rilievo archeologico, sia manuali che informatizzate, volte alla realizzazione di rappresentazioni scalari di manufatti, evidenze strutturali, stratigrafiche e del paesaggio.</i>
Restauro e conservazione dei siti archeologici	<i>Obiettivo è la formazione e lo sviluppo di competenze specifiche nell'approccio al patrimonio storico. Per questo, si cercherà di stimolare specifiche competenze nella diagnosi dello stato di conservazione. La formazione dovrà necessariamente passare attraverso l'esperienza del progetto su un tema specifico.</i>
Paleografia greca	<i>Conoscere e padroneggiare la metodologia e la terminologia dell'analisi paleografica; conoscere la storia della scrittura greca nella sua evoluzione diacronica, dall'antichità al medioevo, e nella sua diffusione geografica; conoscere gli elementi di base della codicologia.</i>
Paleografia latina	<i>Conoscere e padroneggiare la metodologia e la terminologia dell'analisi paleografica; conoscere la storia della scrittura latina nella sua evoluzione diacronica, dall'antichità al medioevo, e nella sua diffusione geografica; conoscere gli elementi di base della codicologia.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

23

Cristianesimo e culture del Mediterraneo	<i>Avvicinare gli studenti a una riflessione sul rapporto fra cristianesimo (nelle sue origini e nel suo sviluppo) e culture mediterranee, con attenzione alle dinamiche inter-religiose che hanno configurato le relazioni del cristianesimo con il paganesimo e con giudaismo e islam.</i>
Archeologia Pubblica	<i>L'obiettivo principale del corso consiste nell'offrire una introduzione ai temi, ai metodi, alle tecniche e alle esperienze di archeologia pubblica in Italia e all'estero.</i>
Archeologia dei paesaggi	<i>Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze e di competenze sulle finalità, le metodologie e le tecniche proprie della ricerca archeologica sui paesaggi storici, con un approccio globale, multidisciplinare e diacronico.</i>
Attività sul campo a scelta	
Siponto, Scavo	<i>Gli studenti saranno in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione attraverso l'esperienza pratica del cantiere di scavo. In particolare, verranno acquisite la capacità di comprendere contesti stratigrafici, insediativi e territoriali e la capacità di descrivere con linguaggio appropriato e di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare contesti e ambiti archeologici (paesaggi, insediamenti, monumenti, reperti) con approccio stratigrafico e contestuale, inserendoli nel proprio quadro storico.</i>
Ricognizione topografica e scavi: Progetto Claterna (Ozzano-BO)	<i>Acquisizione dei metodi per la ricerca urbana e territoriale: conoscenza degli strumenti della topografia antica per la ricostruzione delle forme urbane e del popolamento territoriale; conoscenza del metodo per la realizzazione della carta archeologica: analisi aereofotografica, conoscenza delle cartografie antiche e moderne, ricognizione topografica, laboratorio GIS e sui materiali; capacità di applicazione del metodo della ricognizione "Forma Italiae" per lo studio della città e del territorio.</i>
Ricerche archeologiche a Canne della Battaglia	<i>Acquisizione di metodi e prassi operative di indagine di un sito archeologico pluristratificato; approcci operativi a metodi e tecniche di rilievo e documentazione di stratigrafie orizzontali e degli elevati.</i>
Monte Sannace (Gioia del Colle, Bari), Scavo Archeologico	<i>Acquisire le competenze di base o perfezionare le competenze già possedute relative alla metodologia di indagine archeologica, di documentazione e interpretazione dei dati di scavo.</i>
Monte Sannace (Gioia del Colle, Bari) nel Medioevo: scavo archeologico	<i>Le attività sono volte agli studenti che intendono acquisire e/o consolidare le proprie competenze nello scavo archeologico e nell'interpretazione storica di un sito pluristratificato, attraverso la pratica diretta sul campo, la</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

24

	<i>documentazione, il disegno e la classificazione dei reperti.</i>
Ricognizione topografica Progetto Ager Lucerinus	<i>Gli obiettivi sono legati all'acquisizione del metodo per la ricerca territoriale: conoscenza degli strumenti della topografia antica per la ricostruzione del popolamento territoriale; conoscenza del metodo per la realizzazione della carta archeologica: lettura fotografia aerea, conoscenza delle cartografie; capacità di applicazione del metodo della ricognizione "Forma Italiae".</i>
Orvieto, Campo della Fiera: scavo	<i>Il corso ha lo scopo di fornire una conoscenza pratica, secondo una prospettiva storica, dei metodi e le pratiche della ricerca archeologica, con particolare riferimento alle fasi romane, tardoantiche e medievali.</i>
Attività di archeologia del contemporaneo sul campo e in laboratorio – campo PG65 di Altamura	<i>Acquisizione di competenze relative all'attività di scavo e ricerca archeologica sul campo.</i>
Catacombe cristiane di Canosa di Puglia (BT), scavo	<i>Gli studenti avranno l'opportunità di mettere a frutto conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione, implementando l'ambito delle competenze specifiche. In particolare, la pratica dello scavo archeologico nelle catacombe permette di sperimentare, secondo un approccio integrato multidisciplinare, l'analisi e la documentazione di specifici contesti stratigrafici condizionati dal carattere ipogeo dei monumenti.</i>
Lemno, Efestia, santuario delle sirene: scavo	<i>Fornire una conoscenza concreta e applicata dei metodi e della pratica della ricerca archeologica, tramite la partecipazione a uno scavo archeologico di un sito dell'Egeo, con fasi distribuite su una lunga durata (fine età del bronzo/età bizantina)</i>
Egnazia: scavo e ricognizione	<i>Primo approccio e, nel caso non si tratti della prima esperienza sul campo, affinamento delle competenze nelle diverse procedure della ricerca archeologica sul campo: scavo archeologico stratigrafico, con particolare riferimento al riconoscimento delle unità stratigrafiche, alla documentazione testuale, al rilievo; ricognizione archeologica, con particolare riferimento al riconoscimento delle unità topografiche, alla documentazione testuale, al rilievo; laboratorio per il trattamento dei reperti, il restauro preliminare, il riconoscimento, la classificazione e l'inquadramento contestuale.</i>
Via Appia ricognizione	<i>Fornire gli strumenti per una conoscenza avanzata dei temi inerenti all'archeologia dei Paesaggi con un particolare riferimento alle ricognizioni di superficie.</i>
Progetto Ginosa: archeologia e paesaggi	<i>Consapevole capacità di attivare conoscenze, competenze e abilità, maturate durante il percorso formativo, e di applicarle, in maniera critica e matura, all'esperienza pratica della ricerca in situ</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

25

<p>Progetto 'Valle della Vjosa (Albania)': archeologia e paesaggi</p>	<p><i>Capacità di acquisire conoscenze, attivare competenze e maturare abilità, esperite durante il percorso formativo, e di applicarle, in maniera consapevole e critica, all'esperienza pratica della ricerca sul campo e in laboratorio</i></p>
<p>Archeologia dei paesaggi costieri della Puglia settentrionale (ricognizioni)</p>	<p><i>Acquisizione di competenze sulle metodologie e le tecniche dell'archeologia dei paesaggi e delle ricognizioni di superficie; capacità di lettura, analisi e interpretazione crono-tipologica delle evidenze archeologiche di superficie</i></p>
<p>Canosa località San Pietro: scavi</p>	<p><i>L'attività di scavo in località San Pietro a Canosa intende proporsi come laboratorio didattico sul campo in cui gli studenti potranno praticamente confrontarsi con tutte le procedure dello scavo stratigrafico, svolgendo operazioni utili al riconoscimento, documentazione e modalità di campionamento e rimozione di unità stratigrafiche a matrice terrosa, all'analisi di unità stratigrafiche murarie, alla individuazione e indagine archeologica di eventuali sepolture umane.</i></p>
<p>Coppa Navigata (Manfredonia, FG): scavo dell'insediamento dell'età del Bronzo</p>	<p><i>La partecipazione alle attività di ricerca fornirà agli studenti conoscenze base e avanzate sulle tecniche di scavo stratigrafico e micro-stratigrafico adottate per l'indagine sistematica dei contesti preistorici. Gli studenti avranno inoltre l'opportunità di maturare abilità di rilievo delle evidenze archeologiche e campionamento del deposito per analisi archeobotaniche e micro-morfologiche del sedimento.</i></p>

ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE

2.a Corso di «Archeologia»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2024-25/2025-26»

«2024-25» ANNO I

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
<i>Quattro insegnamenti a scelta tra:</i> Preistoria e Protostoria del Mediterraneo (ME = UniBa) Storia dell'archeologia (ME = UniBa) Archeologia del mondo italico (ME = UniBa) Archeologia e arte della Grecia (ME = UniBa) Archeologia dei Greci d'Occidente (ME = UniBa) Archeologia dell'Egeo e del Mediterraneo orientale (ME = UniFg) Territori e abitati medievali (ME = UniFg) Archeologia cristiana (ME = UniBa) Epigrafia cristiana e medievale (ME = UniBa) Archeologia dell'architettura (ME = UniBa) Archeologia funeraria (ME = UniBa) Archeologia subacquea (ME = UniFg)	L-ANT/01 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/10	6+6+6+6	42+42+42+42		B	O		
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Epigrafia e antichità greche (ME = UniBa) Epigrafia romana e istituzioni (ME = UniBa) Epigrafia della distribuzione: economia e società (ME = UniFg)	L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/03	6	42		B	O		
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Management delle attività culturali (ME = UniBa) Diritto del patrimonio culturale (ME = UniBa)	SECS-P/08 IUS/09	6	42		B	O		
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> di Lingua e traduzione inglese I livello (ME = UniBa)	L-LIN/12			3	30	E	I	
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> Introduzione all'epigrafia (ME = UniBa)	L-ANT/08			3	21	E	I	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

27

<i>Un laboratorio di informatica applicata ai beni archeologici a scelta tra:</i> Epigrafia digitale (ME = UniBa) Laboratorio di archeologia digitale (ME = UniBa) Propedeutica alla progettazione in ambiente GIS (ME = UniBa) Sistemi digitali di analisi delle murature (ME = UniFg) (TACE) Processi conoscitivi per l'atlante informatizzato dell'Adriatico antico (ME = UniBa) Creazione e gestione di database per l'archeologia classica (ME = UniBa)	L-ANT/08 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/07 L-ANT/07			3	21	F	I	
<i>Due attività a scelta:</i> <i>1 tra quelle svolte in laboratorio e 1 tra quelle svolte sul campo</i> Iconografia e iconologia del mondo classico (ME = UniBa) Analisi dei reperti tra archeologia e conservazione (ME = UniBa) TACE Cultura materiale di età classica (ME = UniBa) Coroplastica (ME = UniFg) Archeologia professionale (ME = UniBa) Laboratorio di archeometria (ME = UniBa) Laboratorio di bioarcheologie (ME = UniBa) Attività archeologiche sul campo (lista da definire annualmente; vd. Allegato 1)	L-ANT/07 L-ANT/10 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/10 GEO/09 L-ANT/10	6+6+6	42+42+42	3+3	21+21	F	I	-
<i>Crediti a scelta</i>		9				D	I	
								TOT. 60 CFU

«2025-26» ANNO II

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Archeologia e arte del mondo romano (ME = UniBa) Archeologia della romanizzazione (ME = UniBa) Topografia e urbanistica antica (ME = UniFg) Archeologia della produzione (ME = UniFg) Numismatica (ME = UniBa) Archeologia dell'età moderna e contemporanea (ME = UniBa)	L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/09 L-ANT/08 L-ANT/04 L-ANT/10	6 + 6	42 + 42		B	O	

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

28

<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archeometria (ME = UniBa) Disegno e rilievo archeologico (ME = UniBa) Geomatica per la geomorfologia e l'archeologia (ME = UniBa) Restauro e conservazione dei siti archeologici (ME = UniBa)	GEO/09 ICAR/17 GEO/04 ICAR/19	6	42			<i>B</i>	<i>O</i>	
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Paleografia greca (ME = UniBa) Paleografia latina (ME = UniBa) Cristianesimo e culture del Mediterraneo (ME = UniBa) Archeologia pubblica (ME = UniBa) Archeologia dei paesaggi (ME = UniFg)	M-STO/09 M-STO/09 M-STO/07 L-ANT/10 L-ANT/10	6 + 6	42 + 42			<i>C</i>	<i>O</i>	-
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> di Lingua e traduzione inglese II livello	L-LIN/12			3	30	<i>E</i>	<i>I</i>	
<i>Una attività a scelta, diversa da quelle seguite al I anno, tra:</i> Epigrafia digitale (ME = UniBa) Laboratorio di archeologia digitale (ME = UniBa) Propedeutica alla progettazione in ambiente GIS (ME = UniBa) Sistemi digitali di analisi delle murature (ME = UniFg) Processi conoscitivi per l'atlante informatizzato dell'Adriatico antico (ME = UniBa) Creazione e gestione di database per l'archeologia classica (ME = UniBa) Iconografia e iconologia del mondo classico (ME = UniBa) Analisi dei reperti tra archeologia e conservazione (ME = UniBa) Cultura materiale di età classica (ME = UniBa) Coroplastica (ME = UniFg) Archeologia professionale (ME = UniBa) Laboratorio di archeometria (ME = UniBa) Attività archeologiche sul campo (lista da definire annualmente; vd. Allegato 1)	L-ANT/08 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/10 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/10 L-ANT/07 L-ANT/10 GEO/09			3	21	<i>F</i>	<i>I</i>	
<i>Crediti a scelta</i>		6				<i>D</i>	<i>I</i>	
<i>Prova finale</i>		18				<i>E</i>	<i>S/O</i>	
								TOT. 60

Legenda:

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

30

«2025-26» ANNO II

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Un insegnamento a scelta tra: Management delle attività culturali (ME = UniBa) Diritto del patrimonio culturale (ME = UniBa)	SECS-P/08 IUS/09	6	42			B	O	-
Un laboratorio obbligatorio di Lingua e traduzione inglese I livello (ME = UniBa)	L-LIN/12			3	30	E	I	
Un laboratorio obbligatorio Introduzione all'epigrafia (ME = UniBa)	L-ANT/08			3	21	E	I	
Un laboratorio di informatica applicata ai beni archeologici a scelta tra: Epigrafia digitale (ME = UniBa) Laboratorio di archeologia digitale (ME = UniBa) Propedeutica alla progettazione in ambiente GIS (ME = UniBa) Sistemi digitali di analisi delle murature (ME = UniBa) Processi conoscitivi per l'atlante informatizzato dell'Adriatico antico (ME = UniBa) Creazione e gestione di database per l'archeologia classica (ME = UniBa)	L-ANT/08 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/10 L-ANT/07 L-ANT/07			3	21	F	I	
Due attività a scelta: 1 tra quelle svolte in laboratorio e 1 tra quelle svolte sul campo Iconografia e iconologia del mondo classico (ME = UniBa) Analisi dei reperti tra archeologia e conservazione (ME = UniBa) Cultura materiale di età classica (ME = UniBa) Coroplastica (ME = UniBa) Archeologia professionale (ME = UniBa) Laboratorio di archeometria (ME = UniBa) Laboratorio di bioarcheologie (ME = UniBa) Attività archeologiche sul campo (lista da definire annualmente; vd. Allegato 1)	L-ANT/07 L-ANT/10 L-ANT/07 L-ANT/07 L-ANT/10 GEO/09 L-ANT/10	6+6+6	42+42+42	3+3	21+21	F	I	-
A scelta dello studente		9				D	I	
								TOT. 30

«2026-27» ANNO III

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
--------------------	-----	----------	--	--	--	-----	----	----------------

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

31

		TOT	LEZ	LAB				
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>		6 + 6	42 + 42			B	O	
Archeologia e arte del mondo romano (ME = UniBa)	L-ANT/07							
Archeologia della romanizzazione (ME = UniBa)	L-ANT/07							
Topografia e urbanistica antica (ME = UniFg)	L-ANT/09							
Archeologia della produzione (ME = UniFg)	L-ANT/08							
Numismatica (ME = UniBa)	L-ANT/04							
Archeologia dell'età moderna e contemporanea (ME = UniBa)	L-ANT/10							
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		6	42			B	O	
Archeometria (ME = UniBa)	GEO/09							
Disegno e rilievo archeologico (ME = UniBa)	ICAR/17							
Geomatica per la geomorfologia e l'archeologia (ME = UniBa)	GEO/04 ICAR/19							
Restauro e conservazione dei siti archeologici (ME = UniBa)								
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>		6 + 6	42 + 42			C	O	-
Paleografia greca (ME = UniBa)	M-STO/09							
Paleografia latina (ME = UniBa)	M-STO/09							
Cristianesimo e culture del Mediterraneo (ME = UniBa)	M-STO/07							
Archeologia pubblica (ME = UniBa)	L-ANT/10							
Archeologia dei paesaggi (ME = UniFg)	L-ANT/10							
								TOT. 30 CFU

«2027-28» ANNO IV

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un laboratorio obbligatorio</i> di Lingua e traduzione inglese II livello	L-LIN/12			3	30	E	I
<i>Una attività a scelta, diversa da quelle seguite al I anno, tra:</i>				3	21	F	I
Epigrafia digitale (ME = UniBa)	L-ANT/08						
Laboratorio di archeologia digitale (ME = UniBa)	L-ANT/10						
Propedeutica alla progettazione in ambiente GIS (ME = UniBa)	L-ANT/10						
Sistemi digitali di analisi delle murature (ME = UniFg)	L-ANT/10						
Processi conoscitivi per l'atlante informatizzato dell'Adriatico antico (ME = UniBa)	L-ANT/07						
Creazione e gestione di database per l'archeologia classica (ME = UniBa)	L-ANT/07						
Iconografia e iconologia del mondo	L-ANT/07						

Regolamento didattico Corso di Laurea in «Archeologia»

32

classico (ME = UniBa)								
Analisi dei reperti tra archeologia e conservazione (ME = UniBa)	L-ANT/10							
Cultura materiale di età classica (ME = UniBa)	L-ANT/07							
Coroplastica (ME = UniFg)	L-ANT/07							
Archeologia professionale (ME = UniBa)	L-ANT/10							
Laboratorio di archeometria (ME = UniBa)	GEO/09							
Laboratorio di bioarcheologie (ME = UniBa)	L-ANT/10							
Attività archeologiche sul campo (lista da definire annualmente; vd. Allegato 1)								
<i>Crediti a scelta</i>		6				<i>D</i>	<i>I</i>	
<i>Prova finale</i>		18				<i>E</i>	<i>S/O</i>	
								TOT. 30

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione in presenza; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **B**= caratterizzante; **C**= affine o integrativa; **D** = a scelta; **E** = lingua straniera/prova finale; **F**= altro (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, Tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del Lavoro); **G**= a scelta autonoma della sede (ambiti di sede); **S**: stage e tirocini; **T**: caratterizzanti transitate ad affini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

ME (modalità di erogazione): **UniBa** = erogato da remoto dalla sede dell'Università degli Studi di Bari; **UniFg** = erogato da remoto dalla sede dell'Università degli Studi di Foggia.